

2° laboratorio partecipativo - REPORT

Martedì 04 luglio 2023 - ore 21.00-22.30

Circolo Amici di San Girolamo – via Mulino, loc. San Girolamo, Guastalla



PARTECIPANTI

32 totali (18F, 14M), inclusi amministratori e tecnici comunali

Facilitazione e report: Eubios (Tiziana Squeri e Annalisa Dall'Acqua)

INTRODUZIONE

L'assessora Chiara Lanzoni riprende i punti emersi dal precedente laboratorio del 13 giugno 2023 (vedi Allegato 1) ossia le funzioni da insediare nell'edificio e chi lo andrà a gestire. Rimangono aperte le questioni in merito ai costi di gestione della struttura e alle modalità con cui si sosterrà il futuro gestore, tenendo presente la possibilità di offrire servizi alla comunità di varie tipologie.

Su questo l'amministrazione vuole rassicurare che esistono diverse forme per gli accordi e dall'autunno vi saranno degli incontri dedicati al tema della gestione, da cui si potranno prendere come spunto esperienze simili presenti in provincia e nel territorio emiliano: associazioni, cooperative, etc. Spesso questi spazi sono nati in comunità che, non avendo più luoghi di aggregazione, hanno scelto di farli nascere. Sono comprensibili le paure, perché si è di fronte ad una sfida, tuttavia l'amministrazione è interessata a lavorare assieme ai cittadini per capire quale sia il modo migliore di gestire il nuovo circolo.

In questo momento è possibile immaginare "in grande", in modo da definire in modo congiunto come arrivare alla gestione. Viene ribadito che non è interesse dell'amministrazione ristrutturare un posto per poi dimenticarsene, senza mantenere vivo un rapporto con il soggetto gestore.

Rispetto all'avvio dei lavori, l'arch. Silvia Cavallari riferisce che la ditta vincitrice dell'appalto è attiva con i lavori di smaltimento dell'amianto e che verrà recintata l'area del cantiere, pertanto indicativamente da metà luglio inizieranno i lavori più strutturali. S. C. dice che sono presenti

degli arredi all'interno dell'ambulatorio medico e chiede se siano di qualcuno della frazione. Forse appartenevano al medico precedente (dott. Furlani) oggi in pensione.

PROPOSTA DI UN GRUPPO DI CITTADINE E CITTADINI

In chiusura del 1° laboratorio, un gruppo di cittadini e cittadine si era detto interessato a formulare una proposta di gestione. Viene quindi condiviso quanto emerso.

Il gruppo si è riunito il 20 giugno e prodotto un breve documento (vedi Allegato 2). L'idea è quella di coinvolgere tre aziende della zona (Codeluppi; Il Cantone; Pedrocca), disponibili a collaborare all'interno dello spazio ed esporre i propri prodotti. Dalla cittadinanza presente viene proposto di coinvolgere anche l'azienda di allevamento struzzi, che potrebbe portare i propri prodotti (attualmente hanno uno spaccio molto piccolo), e lo stesso con le cantine locali. Un'ulteriore elemento di attrazione potrebbe essere la presenza di prodotti di gelateria.

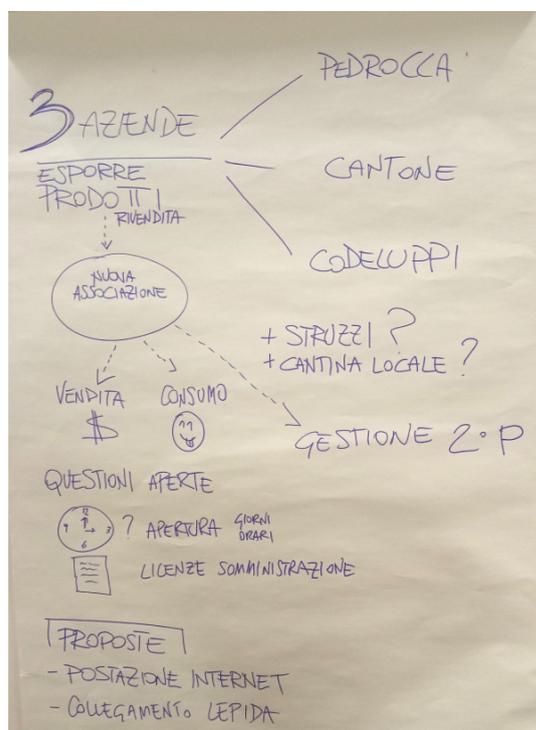
Il tutto sarebbe gestito da una nuova associazione di volontari, creata ad hoc, che si occuperebbe della vendita dei prodotti e della degustazione. Si ipotizza l'uso della cucina e la possibilità di fare il caffè. Si tratterebbe quindi di uno spazio per la vendita e il consumo.

All'interro si vorrebbero collocare anche un piccolo spaccio di prodotti di prima necessità a prezzi contenuti, o comunque in linea con i supermercati della zona: l'utilità sociale in questo caso rientrerebbe nel non dover raggiungere Guastalla anche per le minime esigenze. Data questa proposta, il bar del circolo esistente si vorrebbe mantenerlo dov'è ora, per evitare il rischio di mandarlo in disuso e per garantire continuità ai clienti affezionati.

L'associazione si occuperebbe anche della gestione del secondo piano, che potrebbe essere destinato, in linea generale, a sala lettura, feste di compleanno, università della terza età, spazio musica. In merito a questo si evidenzia che le misure della stanza insonorizzata sono troppo ridotte (non ci sta nemmeno una batteria) e questo non permetterebbe la frequentazione da parte di gruppi musicali. Viene suggerito e richiesto al Comune di rivedere la suddivisione interna, creando una sala musica più ampia e riducendo la superficie della sala polifunzionale adiacente. L'amministrazione fa presente che lo spazio non era pensato per la musica d'insieme e che –altrimenti- si ricaverebbero due ambienti piccoli, tuttavia la proposta può essere presa in considerazione.

Nel gruppo resta aperto il dubbio se esistano, in questo momento, le forze per tenere aperto lo spazio tutti i giorni da mattina a sera. Le referenti del Comune specificano che non è necessario avere ora una risposta univoca, trattandosi di un percorso condiviso e in evoluzione. Chi ha l'interesse ad approfondire questi temi avrà l'occasione di farlo tramite il percorso di accompagnamento previsto nei mesi autunnali e invernali.

Per quel periodo sono previsti momenti di scambio con cooperative di comunità e associazioni del territorio, come "La bottega del tempo libero" di Boretto, che gestisce uno spazio del comune dove è presente una biblioteca e dei locali in cui vengono svolti corsi per la cittadinanza; il circolo Kaleidos di Poviglio, che gestisce uno spazio più grande del circolo di



San Girolamo ma è comunque gestito da un'associazione; "Linsolito" a Collecchio, condotto da una cooperativa sociale. Da lì si potrà anche ragionare se la gestione debba essere affidata al solo volontariato o anche a personale stipendiato, tuttavia per iniziare questa sembra al gruppo la soluzione migliore.

CONFRONTO SULLA PROPOSTA EMERSA

- **Strumenti e materiali per la conservazione** (frigoriferi): all'interno della cucina verrà predisposto un lavandino, un forno e delle piastre (gli ultimi due elementi realizzati dalla ditta che svolgerà i lavori). Sono previsti una cantina e un magazzino con ingresso indipendente, che potrà essere accessoriato con frigoriferi. Volutamente non sono stati previsti gli arredi, perché non si sapeva quali sarebbero state le funzioni inserite.
- **Orari di apertura spaccio/rivendita**: si chiede se la rivendita dovrà rispettare determinati orari, perché potrebbe non essere necessario che resti aperta otto ore al giorno. Anche questo fa parte della sperimentazione, perché, non trattandosi di esercizio commerciale a tutti gli effetti, non vi sono obblighi di apertura fissi e pertanto si potranno decidere gli orari più adatti in base ai bisogni.
- **Apertura degli spazi**: Il piano superiore potrebbe essere aperto solo di pomeriggio/sera e in base alle esigenze di chi proporrà e frequenterà corsi e attività. Si potrebbe comunque pensare anche la mattina per le persone più anziane, realizzando dei periodi di sperimentazione e variando gli orari in base alle stagioni. A tale proposito si potrebbe diffondere un questionario per capire gli interessi e i bisogni della cittadinanza.
- **Licenze**: non sono disponibili licenze predeterminate e sarà il soggetto gestore a doverle richiedere in base all'utilizzo e alle funzioni degli spazi.
- **Ambulatorio**: si chiede se sia già previsto un medico di base presente due giorni a settimana. L'amministrazione si impegnerà a contattare l'AUSL, al momento nella frazione è presente un'infermiera che viene due volte a settimana e svolge il suo operato all'interno dell'oratorio.
- **Altre proposte**: sportello bancomat; connessione ad internet per i giovani ma anche per altri cittadini che hanno maggiore bisogno di supporto nel collegarsi alla rete; lezioni di inglese e lezioni di italiano per stranieri.

PRIMO PIANO E AMBIENTI PER I GIOVANI

Nel progetto il primo piano è focalizzato sull'aggregazione giovanile. Viene quindi chiesto ai presenti (dando la parola prioritariamente agli under 40) che cosa manchi nella frazione di San Girolamo per i giovani. Emerge che la maggior parte della popolazione giovanile è andata via anche a causa dell'assenza di elementi per poter rimanere: il fatto che la frazione sia isolata e che ci siano pochi collegamenti con gli altri luoghi fa sì che le persone man mano abbandonino la frazione. Dalle parole dei giovani pare che manchi un punto di incontro con i coetanei. Vi è poi la difficoltà di trovare casa, visto che la gran parte delle abitazioni sono di tipo rurale, di grandi dimensioni e costose da ristrutturare.

All'interno degli spazi polivalenti si propone di inserire elementi di gioco che possano aggregare, come un biliardo o un biliardino, qualcuno propone una televisione per guardare le partite. Anche elementi come la gelateria potrebbero attrarre maggiormente la popolazione giovane.

Viene rilevata la necessità di proposte creative per organizzare e proporre esperienze e momenti diversi dal solito e per non fare sì che si stia chiusi in casa. Potrebbe essere utile rilevare se nella popolazione vi siano persone con passioni particolari e che potrebbero quindi mostrarsi come portatori di proposte alternative e aggregative.

Una persona presente propone di sviluppare delle attività laboratoriali per i bambini: prendendo spunto dal suo lavoro, ad esempio far fare il burro ai bambini.

Viene lanciato uno spunto in riferimento alle persone residenti di origine straniera: si vedono frequentare il parco nei momenti preserali, si chiede se si sia provato a coinvolgerle. Una persona propone di includere nella spaccio prodotti di altre culture, per favorire l'integrazione e dare risposta anche di quei bisogni. Il discorso si allarga, specialmente alle persone di origine pakistana, la cui comunità è quella numericamente più presente.

Tramite i referti di Alteas, che hanno organizzato corsi di lingua per persone di origine ucraina, si vorrebbero attirare maggiormente le donne residenti. Si prova a capire quali siano dei punti di aggregazione diversi oltre agli spazi del parco, ma pare difficile individuarli. Viene portato l'esempio di un corso di lingua già svolto, nel quale è stato complesso il mantenimento della presenza. Qualcuno propone l'attivazione di mediatori culturali per un primo contatto. Si evidenzia come nel comune di Guastalla tramite il CPIA e i CFP queste figure siano presenti e utili, ma anche che queste non lavorino per il Comune e possano solo essere attivate tramite associazioni. In altri contesti sono stati sviluppati incontri su temi ostetrici e ginecologici.

Alcuni evidenziano il poco interesse delle persone di origine straniera e delle donne ad integrarsi in un determinato tessuto sociale. Si evidenzia la presenza di bambine/i e ragazze/i di seconda generazione, con cui potrebbe essere più semplice entrare in rapporto.

CONCLUSIONI

La serata si conclude dandosi appuntamento in autunno: il prossimo incontro è previsto per martedì 3/10 ore 21 (due cittadine, conclusa la riunione, suggeriscono di anticipare alle 20/20.30).

Le referenti del Comune preannunciano che, durante i lavori, sarà possibile fare sopralluoghi guidati al cantiere, in piccoli gruppi.

Un gruppo di cittadini e cittadine si trattiene a guardare le planimetrie assieme all'arch. Cavallari, valutando possibili modifiche al progetto. Le ulteriori richieste sono trasmesse via mail e riportate in Appendice.

APPENDICE

- apertura vano passavivande largo almeno 2 metri alto 1,5
- connessione internet rapida con armadio dati e switch con supporto vlan, rete comunale, wifi aperto, rete circolo, cablaggio strutturato con 2 prese di rete per ambiente.
- impianti tecnologici connessi ad internet, monitoraggio fotovoltaico
- fotovoltaico con accumulo ?
- apertura porte automatizzato/domotica da remoto con codice programmabile tipo b&b
- riduzione dimensione ambulatorio
- sala musica, allargamento dell'attuale spazio o spostamento dello stesso sul lato frontale della struttura, l'attuale sala musica adibita a magazzino e ripostiglio "sicuro" per le attrezzature necessarie alle varie attività del piano.

ALLEGATI

1 - [Cartelloni con sintesi proposte](#) incontri precedenti

2 - Proposta gruppo (pag. seguente)

Il circolo amici san girolamo e numerosi abitanti del paese hanno svolto una riunione la sera del 20 Giugno 2023 per discutere delle opportunità emerse dal progetto di riqualificazione dello stabile Ex Circolo in piazza il "San Girolamo HUB".

Durante la riunione sono emersi i seguenti elementi:

Disponibilità da parte delle aziende "Il Cantone", "Azienda agricola Codeluppi", "Azienda Agricola La Pedrocca", alla fornitura dei loro prodotti, negli spazi riqualificati dal progetto San Girolamo Hub".

Sarà utile continuare la ricerca di ulteriori contributi ad esempio coinvolgendo anche una cantina per rivendita vini del territorio al fine di rendere l'offerta più completa con l'obiettivo di offrire una spesa finale a km0 il più completa possibile.

Le funzioni dello stabile riqualificato saranno: spaccio di prodotti del territorio e di punto di ritrovo e gestione degli accessi agli ambienti del secondo piano.

Viene richiesta da molte parti la possibilità di avere spazi di socializzazione e rivendita di bevande anche se non si tratterebbe di un bar convenzionale ma in luogo di degustazione e assaggio di prodotti tipici del territorio. (anche gelato artigianale???)

La rivendita dovrebbe disporre inoltre, di prodotti di prima necessità a prezzi contenuti o comunque in linea con i supermercati per permettere, anche a coloro che hanno difficoltà a spostarsi, di acquistarli. In questo modo la rivendita diverrebbe anche di utilità sociale, in aiuto a coloro che si trovano in maggiore difficoltà perché ubicati lontani dal centro di Guastalla.

Per il secondo piano si auspica la collaborazione di altre associazioni culturali come la scuola di musica, l'università della terza età, corsi di L2, ecc
Questo spazio dovrà essere a disposizione per coloro che vorranno farne tesoro in un'ottica di socialità e apertura al paese. Attività di visione film, presentazione di libri,.. Avvicinare a San Girolamo attività svolte esclusivamente a Guastalla.

Il circolo (BAR) rimarrà dov'è adesso (il posto andrebbe in disuso, in più i maggiori fruitori preferiscono rimanere lì), nel SAN GIROLAMO HUB, verrà creata una nuova associazione (ci si informerà dal commercialista sulle modalità), che su base volontaria gestirà l'attività.
Alcuni pensionati del paese si sono mostrati disponibili.

Note :

A seguito di un esame delle planimetrie è emerso che il secondo piano non ha le dimensioni adeguate ad una sala di musica a causa degli ingombri degli strumenti: riteniamo vada allargata.

La planimetria del piano terra richiede forse qualche variazione: serve avere ulteriori spazi per le forniture previste sul lato magazzino, refrigeratori.

GRAZIE